

**OSTILIO LUCARINI** (1888-1955) "senese di nascita, calabrese d'infanzia, modenese di giovinezza e petroniano d'adozione" - come lui stesso si definiva - fu narratore, poeta e commediografo, e innanzitutto dal 1922 redattore del "Resto del Carlino".

Alla città della buona tavola e delle belle donne, egli volle fare omaggio con una commedia ispirata al gastronomico Ombelico di Venere. Con l'apporto dialettale di Angelo Gandolfi e della sua compagnia del Teatro del Corso, *Quall ch'ha inventè i turtlén* debuttò il 3 dicembre 1925.

Fu un successo che contribuì ad inventare l'immagine della "cara vècia Bulgnàza". Il tema frequentissimo degli autori dialettali degli anni '20-'30 - come acutamente ricordò Franco Cristofori - era la superiorità della razza (non quella romana e imperiale, ma la petroniana, simpatica e geniale), l'esaltazione della cucina e della "pió bèla zitè dal mând". Bologna diventava in canzoni, poesie, commedie una specie di paese della cuccagna, in cui tutti ridono, si rimpinzano, scherzano, si baciano e fanno all'amore.

La gastronomia iniziava ad essere emblema dell'identità bolognese. E la cultura la celebrava (magari dimenticandosi che i tortellini sono ben più antichi del '700!).

Ed oggi? Il cibo è considerato esso stesso cultura. Anzi, spettacolo: assistiamo a decine di programmi tv con chef e gare di cucina; proliferano i corsi di gastronomia, i libri, i mercatini, le manifestazioni, le sagre e ora perfino un Expo... E in teatro?

La nostra Compagnia ama affrontare le sfide e talvolta azzarda a proporre non le solite commedie dialettali ma copioni bolognesi dimenticati, impegnandosi con recitazione e cura nell'allestimento a raccontare al pubblico odierno le storie della Bologna che fu. La commedia di Lucarini è dunque la nostra "ricetta" di oggi: dopo averla "mescolata" un po' e fatta "assaggiare" nel 2013 a Casalecchio per la Festa dei Sapori Curiosi, questa sera la "imbandiamo" qui per voi, augurandovi buon divertimento e... buon appetito!

**LA COMPAGNIA "ARRIGO LUCCHINI"** è uno dei più attivi gruppi di teatro dialettale bolognese ed è il naturale proseguimento dell'arte di Arrigo Lucchini, l'indimenticabile attore e autore di commedie, libri, racconti e poesie dialettali.

Nel 1984, venendo a mancare questo beniamino del pubblico petroniano, la sua compagnia teatrale gli volle rendere omaggio continuandone l'attività ed intitolando il gruppo a lui. Da allora, grazie alla guida prima di Clara Colombini poi di Annamaria Lucchini, rispettivamente moglie e figlia di Arrigo, la compagnia ha rappresentato nei teatri di Bologna e della provincia decine di commedie in dialetto: di Testoni (IL CARDINALE LAMBERTINI con Guido Ferrarini e TeatroAperto, IN DÓVV S MÉTT GARIBALDI?, EL FNÈSTER DAVANTI e UNA SÈRVA CH'SA FÈR), di Valerio Fiorini (UN PROBLEMA DAL DÉ D'INCÙ), di Mario Monetti (IN CÀ MÍ CMANDA L'ITÀLIA) ed i copioni di Arrigo Lucchini (AL FIÒL ED CAVÉCC', BÒNA PÀSQUA, AMEDEO COME ME, UN LÈT PAR STANÒT, UN BÈL CASÉN, ZÀNT CUM VÀ e lo spettacolo musicale BÀN MÒ DA BÀN?!).

Quest'anno la Compagnia "Lucchini" festeggia trent'anni di attività e, nonostante le mille difficoltà, ha tutte le intenzioni di continuare a lungo a "rezitèr in bulgnais" per tutti coloro che, come Arrigo Lucchini, sono e saranno "inamurè d Bulàgna".

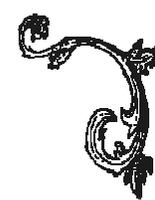


**Compagnia Dialettale Bolognese  
"Arrigo Lucchini"**

[www.arrigolucchini.it](http://www.arrigolucchini.it)  
[arrigolucchini@libero.it](mailto:arrigolucchini@libero.it)  
[www.facebook.com/arrigo.lucchini](https://www.facebook.com/arrigo.lucchini)



**Compagnia Dialettale Bolognese  
"Arrigo Lucchini"**



# Quall ch'ha inventè i turtlén

**Commedia in tre atti in dialetto bolognese di  
OSTILIO LUCARINI**

personaggi ed interpreti:

Pirulén, cuoco **PIERLUIGI FOSCHI**  
Minghén, strazzarolo **LEONARDO MACCAGNANI**  
Lavréina, sua moglie **GIULIANA BACCIGLIERI**  
Gregoria, madre di Lavréina **ANNAMARIA LUCCHINI**  
Pugiàtt, cameriere di Minghén **ALBERTO TAROZZI**  
Muréina, cameriera di Lavréina **ROBERTA BALBO**  
Ióffa, cantiniere **VALERIO DALL'OLIO**  
Piràn, sguattero **GIANCARLO ANGELINI**  
Rafèl, sguattero **GIANNI GIULIANO**  
Giustéina, portinaia **ROBERTA BIAVATI**  
Butrighèr, professore **GIANCARLO ANGELINI**  
Sinfarosa, sua moglie **ROSSELLA ZAGNOLI**  
Fluriàn di Balestràz, nobile **MASSIMO VACCARI**  
Clorinda, sua moglie **ROBERTA BIAVATI**  
Dàn Rinaldén, abate e poeta **GIANNI GIULIANO**

Regia, scene e costumi: **DAVIDE AMADEI**

Organizzazione: **ANNAMARIA LUCCHINI**  
Arrangiamenti musicali: **GIULIANO PIAZZA**  
Tecnico: **STEFANO CIPRESSI**

Collaboratori tecnici:  
**GIANCARLO ANGELINI, MASSIMO VACCARI**  
**ROBERTA BALBO, LEONARDO MACCAGNANI**  
Rammentatrice: **MARIAROSA TIBALDI**  
Realizzazione costumi: **GIANNA CAMPOSTELLA**

